

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



GIUGNO 2016

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201

WIC M04014 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172302

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Sebastiano Chialastri, Simona Falso

Seguiteci su : [Gruppo PPE](#)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Affari economici e finanziari**
Commissione d'inchiesta sui "Panama Papers" Pag. 3
- **Affari economici e finanziari**
Lotta all'evasione fiscale Pag. 3
- **Commercio internazionale**
Prestito di 500 milioni di euro alla Tunisia Pag. 4
- **Giustizia e affari interni**
Il Parlamento chiede chiarimenti sulle attività della CIA in Europa Pag. 4
- **Giustizia e affari interni**
Nuove norme che semplificano il riconoscimento di certificati nell'UE Pag. 4
- **Mercato interno**
Pratiche commerciali sleali: misure UE per aiutare gli agricoltori Pag. 5
- **Trasporti**
Fornitura ferroviarie: fermare la concorrenza sleale dei paesi extra-UE Pag. 5

FOCUS:

- On. Salvatore Cicu**
Insularità Pag. 6

- BANDI COMUNITARI** Pag. 8

- Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo** Pag. 22

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI Commissione d'inchiesta sui "Panama Papers"

Il Parlamento europeo ha istituito una commissione d'inchiesta sui "Panama Papers", le rivelazioni sulle società offshore e i loro beneficiari. Compito della commissione sarà di indagare sulle presunte violazioni e sui casi di mancato rispetto, da parte della Commissione o degli Stati membri, delle norme comunitarie in materia di riciclaggio, elusione ed evasione fiscale.

La commissione sarà composta da 65 membri e avrà dodici mesi per presentare una relazione finale.

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI Lotta all'evasione fiscale

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione che approva la proposta della Commissione di una direttiva comunitaria di lotta all'evasione fiscale nell'UE.

Con questa risoluzione i deputati europei ribadiscono la necessità che le imposte siano pagate nel luogo in cui sono realizzati i profitti e chiedono misure giuridicamente vincolanti per bloccare i metodi usati dalle aziende per l'evasione fiscale. A tal fine, il Parlamento europeo chiede, inoltre, che venga definita una lista dei cosiddetti paradisi fiscali e sanzioni per gli istituti che operano in questi paesi.

Infine, per quanto riguarda i "redditi esteri", ovvero quelle entrate finanziarie tassate in un Paese esterno all'UE e poi trasferite in uno Stato membro, il Parlamento europeo ha proposto un tasso minimo d'imposta del 15% che obblighi, qualora il reddito sia soggetto a una tassazione estera inferiore, a pagare la differenza nello Stato membro interessato.

La direttiva dovrà ora essere approvata all'unanimità dal Consiglio per entrare in vigore.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Prestito di 500 milioni di euro alla Tunisia

L'economia della Tunisia si trova in seria difficoltà dall'inizio della rivoluzione della primavera araba nel 2011. La previsione di crescita per il 2016 è pari allo 0,5%, mentre nel 2015 ha subito un calo dal 3%. Il tasso di disoccupazione si attesta al 20% per le donne e al 28,6% per i giovani laureati; la media complessiva è del 15%.

L'Europarlamento ha dato parere favorevole al prestito di 500 milioni di euro alla Tunisia per aiutare il paese a ridurre il suo debito estero e consolidare i propri meccanismi democratici. Per avere accesso al credito, la Tunisia dovrà firmare un memorandum di intenti con la Commissione europea, impegnandosi a realizzare riforme strutturali e a perseguire una sana gestione delle finanze pubbliche. Inoltre, la Tunisia dovrà garantire il rispetto dei meccanismi democratici, dello Stato di diritto e dei diritti umani, sotto la supervisione dell'UE. Una volta realizzato tali condizioni, la Tunisia potrà usufruire del prestito per un periodo di due anni e mezzo.

Il prestito dell'UE alla Tunisia andrà ad aggiungersi ai 2,9 miliardi di euro di aiuto stanziati dal Fondo Monetario Internazionale.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Il Parlamento chiede chiarimenti sulle attività della CIA in Europa

Il Parlamento, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale chiede agli Stati membri di condurre indagini, con assoluta trasparenza, sulla presunta esistenza, sul loro territorio, di prigionie segrete che avrebbero ospitato detenuti nell'ambito del programma della CIA. A un anno dalla pubblicazione del rapporto del Senato americano su questo programma, il Parlamento deplora la scarsa collaborazione del governo degli Stati Uniti con gli Stati membri dell'UE.

Il Parlamento europeo invita, infine, Consiglio e Commissione a riferire in aula, entro la fine di giugno, sui risultati delle indagini fin qui condotte.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Nuove norme che semplificano il riconoscimento di certificati nell'UE

Il Parlamento europeo ha adottato nuove norme comunitarie che semplificheranno le procedure per dimostrare l'autenticità di alcuni documenti pubblici ottenuti in altri Stati membri, come i certificati di nascita, matrimonio e paternità, e garantirne il riconoscimento nel paese di residenza.

Per evitare la necessità di ricorrere a traduzioni, ai documenti saranno allegati nuovi moduli UE multilingue.

Le nuove norme metteranno fine alle formalità amministrative, come ad esempio la "legalizzazione" o la certificazione "apostille", necessarie per il riconoscimento in un altro paese UE dei documenti pubblici, quali ad esempio quelli che attestano lo stato civile, la paternità, la nazionalità e l'assenza di precedenti penali. Rispetto alla proposta originale, i deputati e il Consiglio hanno deciso di estendere la portata delle regole per includere anche i documenti comprovanti la capacità di contrarre un matrimonio o di registrare un'unione.

Inoltre, le nuove norme riguarderanno anche i documenti che i cittadini che vivono in un altro Stato membro devono presentare per votare o concorrere come candidati nelle elezioni europee o comunali dello Stato di residenza.

MERCATO INTERNO

Pratiche commerciali sleali: misure UE per aiutare gli agricoltori

Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione con la quale invita la Commissione a presentare delle proposte contro le pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare, in modo da garantire un reddito equo per gli agricoltori e una vasta scelta per i consumatori. L'obiettivo dovrebbe essere quello di garantire relazioni trasparenti tra produttori, fornitori e distributori di prodotti alimentari. Un commercio equo può a sua volta contribuire a evitare la sovrapproduzione e i rifiuti alimentari.

Nel testo della risoluzione si afferma che gli squilibri di reddito e di potere nella filiera alimentare devono essere affrontati con urgenza, al fine di migliorare il potere contrattuale degli agricoltori. Inoltre, la vendita al di sotto del costo di produzione e l'uso di prodotti agricoli di base, come ad esempio i prodotti lattiero-caseari, la frutta e gli ortaggi, quali "articoli civetta" da parte della grande distribuzione, rappresentano una minaccia alla sostenibilità di lungo termine della produzione dell'UE di tali prodotti.

Gli agricoltori e le PMI sono costretti a volte a vendere in perdita, a causa di negoziati sfavorevoli con gli altri soggetti della filiera alimentare, ad esempio in occasione di ribassi e sconti nei supermercati. Anche i consumatori finali sono svantaggiati, per la limitata scelta dei prodotti e lo scarso accesso ai beni nuovi e innovativi.

I deputati chiedono una legislazione quadro a livello UE per contrastare le pratiche sleali e garantire che agricoltori e consumatori possano beneficiare di prezzi corretti e condizioni di acquisto giuste.

TRASPORTI

Fornitura ferroviarie: fermare la concorrenza sleale dei paesi extra-UE

Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione in cui ha dichiarato che l'aumento delle importazioni di forniture ferroviarie (come motori o segnali ferroviari) a basso costo e provenienti da Paesi extra-UE quali la Cina sta minando le condizioni di competitività dei fornitori europei. Il Parlamento ha chiesto alla Commissione una strategia commerciale coerente, che garantisca il rispetto del principio di reciprocità, in particolare in relazione a Giappone, Cina e Stati Uniti.

I deputati hanno anche richiesto che i futuri accordi commerciali e le revisioni degli accordi commerciali esistenti includano disposizioni specifiche che migliorino in modo significativo l'accesso al mercato per l'industria di fornitura ferroviaria (IFF) europea, specialmente per quanto riguarda gli appalti pubblici.

FOCUS

Insularità

A cura di Salvatore Cicu, Deputato al Parlamento europeo, Vice Capo Delegazione FI/PPE e Membro della Commissione Commercio internazionale



In qualità di Eurodeputato del Partito Popolare Europeo, rappresentante del collegio Sardegna - Sicilia ho intrapreso negli scorsi mesi una battaglia politica sul riconoscimento della Condizione di Insularità per le isole Europee, con riferimento specifico alla Sardegna e la Sicilia.

Si tratta di un tema al quale, da molti anni, ho dedicato la mia attenzione già in veste di Deputato italiano, ma che ora assume una dimensione di straordinaria opportunità politica all'interno della cornice istituzionale europea, soprattutto perché, è da qui - dall'Europa e dalle sue istituzioni - che davvero può avviarsi un processo concreto di riconoscimento della Condizione di Insularità, sia sul piano politico che, in modo particolare, su quello strettamente finanziario.

Al riguardo, lo scorso anno, esattamente il 25 Giugno, ho presentato in Commissione per lo Sviluppo Regionale un'Interrogazione Orale con Risoluzione indirizzata alla Commissione europea nella quale chiedo formalmente che, in applicazione sostanziale all'art.174 del TFUE, l'Unione riconoscesse la Condizione di Insularità attraverso la classificazione di un gruppo omogeneo di territori che includesse le Isole Europee, in modo che venissero destinati loro dei finanziamenti appositamente dedicati.

Questa richiesta trova la propria ragion d'essere negli oggettivi handicap geografici permanenti dell'essere isola, limiti qualificabili nella ristrettezza delle risorse naturali e nell'approvvigionamento energetico, ma anche nella precarietà della continuità territoriale rispetto alla terra ferma, nella debolezza del tessuto imprenditoriale e nell'accesso al mercato unico europeo, oltre che nelle insoddisfacenti *performance* in termini di ricerca, sviluppo e formazione.

Una politica di coesione maggiormente attenta alle esigenze specifiche delle realtà insulari dovrebbe dotarsi degli strumenti per risolvere tali criticità promuovendo lo sviluppo di quei territori, supportando investimenti a sostegno delle infrastrutture, delle Piccole e Medie Imprese, dell'occupazione, dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione.

In sintesi, il riconoscimento dell'insularità significa nuove risorse, più opportunità e nuovi diritti per il popolo sardo. Una lotta per la Sardegna, ma nel contesto di uno scenario europeo che coinvolga tutte le isole.

Occorre chiedersi: "Essere un'Isola è un vantaggio?" Se questo significa isolamento economico, limitazione dei trasporti, assenza di infrastrutture e costi dell'energia più alti, essere un'Isola diventa di sicuro uno svantaggio.

Le politiche di coesione e l'insularità sono due fra i principali strumenti attraverso i quali si esprime la solidarietà europea verso le aree svantaggiate, e quelle interessate dall'handicap dell'insularità. A seguito dell'attività messa in atto dall'Unione europea per il bilancio 2014-2020 è possibile prevedere su quali risorse la Sardegna e la Sicilia potranno contare.

Oggi le nostre isole vivono una situazione di collasso senza uguali. Abbiamo un tasso di disoccupazione altissimo, un livello di stipendi fra i più bassi a livello europeo, una fragilità produttiva che genera una povertà economica e sociale che può essere combattuta soltanto portando una vertenza in ambito parlamentare europeo".

Da qui, dunque, la necessità di un intervento forte, su tutto, una rivendicazione sul fronte della reale applicazione del principio di continuità territoriale. Ma non solo: serve anche una rivisitazione del concetto di aiuti di Stato, da riconsiderarsi sulla base della nostra condizione di insularità; oggi infatti tutti i settori, dall'agricoltura alla pesca, risentono delle difficoltà legate al nostro isolamento, con un gap finanziario quantificabile in 1,1 miliardi di euro.

Sul fronte dell'energia, inoltre l'Europa dovrà garantire misure specifiche volte alla sicurezza di approvvigionamento delle Isole, per la realizzazione di progetti finalizzati ad individuare tecnologie avanzate per la produzione di energie rinnovabili, considerando che l'ampia disponibilità di queste risorse potrà esercitare un impatto significativo sulla riduzione degli svantaggi strutturali permanenti delle Isole, offrendo benefici socio economici a tutti i cittadini.

Da qui, dunque, la necessità di una Risoluzione a livello europeo che possa determinare un superamento di questo stato di svantaggio.

Nello specifico una proposta di Risoluzione che, lo scorso 4 febbraio, ha trovato il pieno appoggio politico in Parlamento europeo, non solo del Gruppo dei Popolari, ma anche dei Socialisti Europei, dei Verdi, dell'EFDD e della GUE, coesi insieme in una sinergia trasversale determinante per combattere insieme la battaglia che accomuna ben 15 milioni di cittadini insulari europei.

Occorre sottolineare come, la presente Risoluzione, prende prima di tutto in considerazione il disagio sofferto dalle isole Europee limitate nel loro diritto di mobilità (aerea e marittima) e nelle loro prospettive di crescita e di sviluppo, dunque nel loro futuro.

Per questo motivo serve un intervento radicale, organico ma soprattutto collettivo, che metta da parte i colori politici e i campanilismi e che si faccia portavoce di una battaglia comune su più livelli, regionale e nazionale, finalizzata al riconoscimento della condizione d'insularità oltre che all'implementazione, a livello locale e regionale, di tutte quelle politiche che l'Unione ci chiede per cessare di essere il fanalino di coda dell'Europa.

Dopo il via libera alla risoluzione sul riconoscimento della condizione di insularità è stato importante l'incontro a Roma col Ministro agli Affari Regionali, Enrico Costa, per la consegna ufficiale del testo di risoluzione passato in ambito europeo. Un incontro, quello fra l'europarlamentare sardo e l'esponente del Governo Renzi, che ha consentito di mettere a fuoco i principali passaggi del percorso finora intrapreso sulla vertenza insularità.

Si tratta di ottenere un pieno coinvolgimento di tutti i principali attori istituzionali. Un primo risultato è stato ottenuto, ora però è necessario che il Governo Nazionale avvii un'azione di dialogo e di negoziazione sul fronte europeo, in modo da ottenere quelle compensazioni che la Sardegna attende, partendo da un'applicazione dell'articolo 174 e da una rivisitazione dei criteri del Pil in modo da disegnare in termini attuali la reale situazione occupazionale ed economica della Sardegna e Sicilia. L'Esecutivo italiano ha un ruolo importante in questa battaglia, ora ci aspettiamo tanto e in tempi rapidi.

BANDI COMUNITARI

Nota: Per accedere al collegamento "Hiperlink" di ogni bando posizionare il mouse sull'indirizzo internet e usare "control+click"

Varie

NEW

Titolo: Premio dell'UE per il patrimonio culturale/Europa Nostra Awards 2017

Note:

Sono aperti i termini per presentare candidature per l'edizione 2017 del Premio dell'UE per il patrimonio culturale/Europa Nostra Awards, il prestigioso riconoscimento europeo che viene assegnato ogni anno all'eccellenza nel campo della conservazione del patrimonio culturale.

Per il 2017 potranno essere premiati fino a 30 progetti eccellenti. Fra questi saranno selezionati anche 7 vincitori del "Grand Prix", che riceveranno una somma pari a 10.000 euro ciascuno. E' prevista inoltre l'assegnazione del "Public Choise Award", che verrà attribuito a un solo progetto, fra quelli premiati, votato dal pubblico attraverso il sito di Europa Nostra.

Possono concorrere per il Premio progetti rientranti in uno dei settori e nelle categorie indicati qui di seguito:

> Settori

- Patrimonio architettonico: singoli edifici o gruppi di edifici in ambiente rurale o urbano
- Aggiunte o modifiche di edifici, o nuovi progetti di costruzione in aree storiche
- Strutture e siti industriali e di ingegneria
- Paesaggi culturali: nuclei storici urbani o vedute di città, piazze e paesaggi urbani
- Parchi e giardini storici, ampie aree di paesaggio progettato o di importanza culturale, ambientale e/o agricola
- Siti archeologici, incluso l'archeologia subacquea
- Opere d'arte e collezioni: collezioni di rilievo artistico e storico o opere d'arte antiche
- Patrimonio culturale intangibile
- Digitalizzazione di progetti relativi al patrimonio culturale

> Categorie

1. Conservazione: riguarda realizzazioni significative nel campo della conservazione, della valorizzazione e dell'adattamento a nuovi utilizzi del patrimonio culturale;

2. Ricerca e digitalizzazione: riguarda attività di ricerca e progetti di digitalizzazione di rilievo che determinano effetti tangibili nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale in Europa;

3. Contributo esemplare di individui o organizzazioni: categoria rivolta a individui o organizzazioni i cui contributi nel lungo periodo (minimo 10 anni) dimostrano l'eccellenza nella tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale in Europa, superando le aspettative di un dato contesto;

4. Istruzione, formazione e sensibilizzazione: riguarda iniziative di rilievo nell'ambito dell'istruzione, formazione e sensibilizzazione nel campo del patrimonio culturale tangibile e/o intangibile, per promuovere e/o contribuire allo sviluppo sostenibile dell'ambiente costruito.

Aree geografiche coinvolte:

Sono ammissibili candidature provenienti dai Paesi partecipanti al programma "Europa Creativa":

- Stati UE (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria);
- Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia);
- Paesi candidati e potenziali candidati all'UE (Albania, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia, Bosnia-Erzegovina);
- Georgia e Moldova.

Si precisa che i progetti dai Paesi sopra indicati sono ammissibili per il Premio dell'UE e quindi per il Premio in denaro. Tuttavia, progetti provenienti da Paesi non elegibili a "Europa Creativa", quali Andorra, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Vaticano, Kosovo, Liechtenstein, Principato di Monaco, Federazione Russa, San Marino, Svizzera e Ucraina, possono essere comunque proposti per l'**Europa Nostra Awards**.

La scadenza per presentare candidature è il 1° ottobre 2016.

Link utili:

http://www.europanostra.org/UPLOADS/FILS/HA2017_CallConditions_EUprize.pdf

http://www.europanostra.org/UPLOADS/FILS/HA2017_CallConditions_EuropaNostraAward.pdf

<http://www.europanostra.org/apply-for-an-award-2017/>

NEW

Titolo: ENI - Attività culturali in Libano - Bando 2016

Note:

La Delegazione della Commissione europea per il Libano, nel quadro dello strumento ENI, ha lanciato l'invito a presentare proposte 2016 per la concessione di sovvenzioni per azioni culturali.

Obiettivo del bando è la promozione della comprensione e del dialogo fra culture, e più specificamente la comprensione reciproca e l'avvicinamento fra i popoli attraverso scambi culturali e la promozione della cooperazione culturale fra UE e Libano.

Azioni possibili:

- azioni tese a migliorare, sensibilizzare e preservare la diversità culturale del Libano e dell'UE
- azioni che contribuiscono alla e alla salvaguardia delle libertà e dei diritti umani di base sostenuti da ENI
- azioni finalizzate a migliorare l'accesso alle produzioni culturali all'interno di spazi pubblici e aree informali e location che sono culturalmente povere.

Le azioni devono promuovere la comprensione interculturale e il dialogo UE-Libano e incoraggiare il dialogo intracomunitario). Temi quali il patrimonio culturale, i giovani, le persone con disabilità, la prevenzione dei conflitti e la promozione delle peculiarità di città differenti possono anche essere affrontati attraverso ogni attività artistica o culturale, come musica, arti performative, arti visive e audiovisive.

Beneficiari:

Possono candidarsi a presentare proposte di progetto ONG, operatori del settore pubblico e autorità locali con nazionalità dell'UE o di un altro Paese ENI. Il proponente può presentare la proposta progettuale da solo o in partnership con uno o più altri soggetti.

Le attività previste dalle proposte progettuali devono coprire una durata non superiore ai 12 mesi e devono svolgersi in Libano (possibilmente in più aree).

Aree geografiche coinvolte:

UE 28 -Paesi ENI-SUD - Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Libia, Marocco, Siria, Palestina, Tunisia

Budget: € 120.000; il contributo per progetto può coprire fino all'80% dei costi ammissibili, per un massimo di € 60.000.

Non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore al 55% dei costi ammissibili di progetto oppure inferiori a € 40.000.

Scadenza: 11 luglio 2016.

Le proposte progettuali devono essere scritte in inglese o francese.

Il **13 giugno** presso la sede della Delegazione in Libano, a Beirut, si terrà una *sessione informativa* dedicata al bando. Le iscrizioni vanno inviate entro l'8 giugno.

Il bando è qualificato come "ristretto" e questo implica che la presentazione delle proposte di progetto avvenga in due fasi: prima consiste nell'invio delle proposte di progetto attraverso la compilazione del *concept note*, un formulario meno dettagliato attraverso il quale presentare il progetto in modo sintetico; solo i progetti valutati positivamente saranno inseriti in una *short list* e i loro proponenti saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto. Le proposte complete devono essere **CONFORMI CON QUELLE PRESENTATE ATTRAVERSO IL CONCEPT NOTE** (ovvero: gli elementi presentati nel concept note non possono essere modificati nella proposta completa).

Per inviare una proposta progettuale sia il proponente sia i partner devono essere registrati nel sistema [PADOR](#).

Le proposte progettuali devono essere inviate esclusivamente attraverso il sistema elettronico PROSPECT.

Link utili:

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1464248888693&do=publi.detPUB&searchtype=AS&aoet=36538%2C36539&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=152087>

Occupazione

NEW

Titolo: Promozione dell'imprenditorialità femminile – sostegno alle Business Angels al femminile

La Commissione europea – DG Mercato interno, industria, imprenditorialità e PMI ha pubblicato un bando che ha il fine di sostenere l'emergere dell'imprenditorialità femminile attraverso il sostegno ai Business Angels di donne.

Il bando rientra nell'attuazione del piano d'azione Imprenditorialità 2020, in particolare il terzo pilastro, che si occupa di promuovere modelli di ruolo imprenditoriale e raggiungere gruppi specifici con un potenziale di imprenditorialità ancora da sviluppare, in particolare le donne.

Le donne sono infatti il 52% della popolazione europea ma rappresentano solo il 29% del totale degli imprenditori. D'altro canto i dati disponibili mostrano che le donne hanno una percezione delle idee imprenditoriali innovative diversa da quella degli uomini, ed è per questo che la disponibilità di Business Angels di donne è molto importante per sviluppare il potenziale imprenditoriale delle donne. Il bando si propone pertanto di allargare il numero dei Business Angels donne in Europa, che sono donne con esperienza d'affari che presentano le seguenti caratteristiche:

- investono direttamente parte delle loro sostanze personali in nuove opportunità di business in crescita e non quotate
- sono consapevoli delle sfide specifiche che le imprenditrici donne devono affrontare
- sono pronte a condividere le loro conoscenze e il loro know-how con altre donne imprenditrici e altre Business Angels, con le quali sono disponibili ad incontrarsi regolarmente per almeno 2 anni.

Beneficiari:

Una proposta progettuale deve essere presentata da un consorzio di almeno 4 partner di 4 diversi Stati membri e deve sviluppare una serie di attività specifiche che sono elencate e descritte nel testo del bando.

I membri del consorzio possono essere:

- associazioni/reti/club di business angels donne,
- associazioni/reti/club di business angels,
- organizzazioni che si occupano del sostegno alle imprese, associazioni di imprese e reti di sostegno alle imprese,
- camere di commercio, industria, artigianato o enti simili.

Il consorzio DEVE comprendere una associazione/rete/club di Business Angels donne esistente e operativa.

Uno stesso soggetto NON PUO' partecipare a più di un consorzio proponente, pena l'esclusione del progetto.

Budget:

2.200.000 euro che serviranno a finanziare un massimo di **5 proposte progettuali**.

Il contributo per progetto può coprire fino al **70%** dei costi ammissibili, per un massimo di **440.000 euro**.

Scadenza: 28 luglio 2016.

Link utili:

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8843&lang=en&title=The-European-Community-of-Women-Business-Angels-for-Women-Entrepreneurs

Titolo: Riduzione della disoccupazione giovanile e creazione di cooperative di giovani

Note:

La Commissione europea – DG imprese, ha pubblicato un bando per la riduzione della disoccupazione giovanile e la creazione di cooperative

Obiettivo del bando è di fissare le migliori pratiche nella lotta contro la disoccupazione giovanile, aiutando i giovani a creare cooperative e a lavorarci ed a creare programmi dedicati, sistemi e moduli di formazione per i giovani al fine di creare e gestire imprese cooperative.

Una proposta progettuale dovrebbe comprendere le seguenti categorie di azione:

1. Identificazione di metodi/corsi di formazione nelle scuole secondarie e nelle università comprendenti nei loro programmi l'imprenditorialità cooperativa,
2. Concezione del modello formativo/azioni preparatorie per impostare il programma in tre diversi Paesi,
3. Organizzazione ed erogazione di corsi di formazione pilota per testare i moduli, le pratiche e gli strumenti predisposti per gli studenti nel campo dell'imprenditorialità cooperativa in tre Paesi diversi.

Sarà data priorità a progetti replicabili in particolare tra gli Stati membri in cui la tradizione del movimento cooperativo è debole e dove i vantaggi offerti dal modello cooperativo non sono sufficientemente noti.

Una proposta progettuale deve essere presentata da un partenariato di almeno 3 organismi dotati di personalità giuridica provenienti da 3 diversi Stati UE, possibilmente da regioni economicamente e culturalmente diverse. Il partenariato deve comprendere almeno una organizzazione che ha esperienza o sia coinvolta nell'erogazione di programmi di educazione all'imprenditorialità per i giovani e almeno una organizzazione che abbia un'esperienza dimostrabile con il modello cooperativo.

Budget:

450.000 euro. Il contributo può coprire fino a un massimo del **70%** dei costi ammissibili di progetto per un massimo di **225.000 euro**. Saranno finanziati al massimo **2 progetti**.

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Scadenza: 30 giugno

Link Utili:

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8769&lang=en&title=Call-for-proposals%3A-Reduction-of-youth-unemployment-and-the-setup-of-co-operatives

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8769&lang=en&title=Call-for-proposals%3A-Reduction-of-youth-unemployment-and-the-setup-of-co-operatives

Titolo: Azione preparatoria Reactivate - Programma di mobilità lavorativa intra-UE per disoccupati over 35

Note:

L'obiettivo del bando è favorire la messa a punto di un programma di mobilità lavorativa intra-UE - nominato appunto Reactivate - finalizzato ad aiutare le persone di età superiore ai 35 anni, in particolare quelle disoccupate, a trovare un lavoro, un'opportunità di tirocinio o apprendistato in uno Stato membro diverso da quello di residenza.

Reactivate trae ispirazione da "Your first EURES Job", il programma mirato di mobilità professionale finalizzato a favorire la mobilità lavorativa dei giovani (tra 18-35 anni) all'interno dell'UE, e intende divenire un'iniziativa pilota di ampliamento di tale regime.

I progetti da finanziare dovranno:

- fornire un pacchetto completo di servizi di mobilità che combini misure di attivazione personalizzate e sostegno finanziario diretto sia al gruppo target (cittadini dell'UE over 35 anni, in particolare disoccupati) che ai datori di lavoro (in particolare PMI);
- includere, fra le misure di attivazione all'interno del pacchetto, almeno servizi di informazione e assistenza sulle opportunità di lavoro, di incontro domanda-offerta e di preparazione del collocamento/assunzione in un certo numero di Stati membri che contempiono posti di lavoro, apprendistati e tirocini;
- fornire sostegno finanziario diretto sia al gruppo target che ai datori di lavoro relativamente a voci di costo specifiche (punto 6, allegato II del bando).

Beneficiari:

Possono partecipare al bando persone giuridiche stabilite in uno degli Stati membri UE, ovvero: possono essere lead applicant di progetto servizi per l'impiego (pubblici e privati) o organizzazioni specializzate di collocamento la cui attività principale consista nella fornitura di informazioni, nel reclutamento, nell'incontro domanda-offerta, nell'assistenza pre e post assunzione a chi cerca/cambia lavoro, ai tirocinanti, agli apprendisti e ai datori di lavoro.

Possono invece essere co-applicant di progetto organizzazioni pubbliche e private, incluso le parti sociali, che forniscono servizi come quelli del lead applicant e/o servizi complementari, orientati all'utenza, in altri ambiti di assistenza, quali la formazione, l'orientamento professionale, il mentoring, la consulenza legale, il sostegno all'integrazione o altro equivalente.

I progetti devono essere realizzati da un consorzio costituito da almeno 4 partner (il lead applicant + 3 co-applicant) stabiliti in 4 diversi Stati UE.

La durata dei progetti deve essere di 18 mesi, indicativamente con inizio a novembre 2016.

Budget: 3 milioni di euro da destinare al finanziamento di 4-6 progetti.

Per ciascun progetto la sovvenzione UE richiesta deve essere compresa tra 500mila e 750mila euro e può coprire fino al 95% dei costi totali ammissibili.

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Scadenza: 1° luglio 2016

Link utili:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=485&furtherCalls=yes>

Titolo: EaSI - Asse Progress: bando VP/2016/006 - Distacco dei lavoratori: migliorare la cooperazione amministrativa e l'accesso all'informazione

Note:

L'obiettivo del bando è sostenere iniziative per migliorare l'applicazione e attuazione della [Direttiva 96/71/CE](#) relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi e della [Direttiva 2014/67/UE](#) ad essa collegata. In particolare il bando intende contribuire a: 1) migliorare ulteriormente la cooperazione amministrativa tra gli organismi nazionali competenti e le parti sociali coinvolti nel monitoraggio e nella corretta applicazione delle due Direttive citate; 2) accrescere la fiducia reciproca tra gli stakeholder; 3) migliorare gli elementi di prova, di natura sia qualitativa che quantitativa, e la valutazione delle informazioni e dei dati riguardanti le varie dimensioni del distacco dei lavoratori.

Il bando intende quindi finanziare iniziative di cooperazione transnazionale, che coprano almeno 7 Paesi ammissibili, inerenti le seguenti misure:

- **Cooperazione:** sviluppo di nuove attività, o miglioramento delle attività esistenti di scambio, di peer review e/o di formazione tra funzionari delle autorità pubbliche competenti e/o tra parti sociali e stakeholder pertinenti riguardo al monitoraggio del rispetto e dell'applicazione delle norme in materia di lavoratori distaccati, anche nelle catene di subappalto, e/o alla cooperazione amministrativa e all'assistenza reciproca, compreso l'uso del Sistema d'Informazione del Mercato Interno (IMI).
- **Informazione:** sviluppo o aggiornamento di piattaforme online per la raccolta e la diffusione di informazioni specifiche, di qualità e di facile uso, rivolte ai lavoratori e/o alle imprese in relazione alle condizioni di lavoro applicabili ai lavoratori distaccati, alle procedure e alle condizioni che devono essere rispettate dalle imprese nei diversi Stati membri e ad altre informazioni rilevanti per il distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi transfrontalieri.
- **Conoscenza:** sviluppo di progetti di ricerca comuni sulle differenti dimensioni del distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi transnazionale e diffusione dei risultati attraverso strategie mirate di pubblicazione, sia in campo scientifico che nella stampa specializzata e generica.

I progetti proposti devono affrontare **almeno 2 delle misure** sopra indicate. Devono inoltre prevedere una durata compresa tra 12 e 24 mesi con inizio dal 1° gennaio 2017.

Beneficiari:

Il bando si rivolge a persone giuridiche legalmente costituite quali autorità pubbliche, organizzazioni delle parti sociali, organizzazioni no-profit, istituti e centri di ricerca, università, organizzazioni della società civile e organizzazioni internazionali. Questi soggetti devono essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili a EaSI-Progress: 28 Stati UE, Paesi EFTA/SEE (solo Norvegia e Islanda), Paesi candidati all'UE.

La partnership di progetto deve essere composta da **almeno 4 soggetti (lead applicant + 3 co-applicant)** stabiliti in 4 diversi Stati UE o altri Paesi ammissibili.

Budget:

2.700.000 euro. Per ciascun progetto il cofinanziamento UE potrà coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili. La Commissione Ue prevede di finanziare 4-5 progetti.

Scadenza: 28 giugno 2016.

Aree geografiche coinvolte:

UE 28 , Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia e Albania , Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Link utili:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=484&furtherCalls=yes>

Titolo: Aumentare i lavori di qualità, gli apprendistati e i tirocini nel settore del turismo

Oggetto:

Bando della DG imprese per migliorare la disponibilità di posti di lavoro di alta qualità, di apprendistati e di posizioni di tirocinio nel settore turistico all'interno dell'UE, con particolare attenzione alle PMI

Obiettivo:

- 1) promuovere l'immagine della professione nel settore del turismo attraverso i fornitori di istruzione
- 2) consentire e incoraggiare chi cerca lavoro e le imprese del turismo, in particolare le PMI, ad utilizzare gli strumenti e le opportunità di finanziamento esistenti per trovare e offrire apprendistati e posti di lavoro in altri paesi dell'UE (ad esempio EURES, il tuo primo posto di lavoro EURES, Drop Pin, Alleanze europee per Apprendistato , Erasmus +).
- 3) promuovere tali strumenti e opportunità di finanziamento, anche attraverso fornitori di formazione.
- 4) promuovere l'importanza di acquisire competenze di qualità e rilevanti, in particolare attraverso esperienze transnazionali, e favorire la mobilità all'interno dell'UE, approfittando dei periodi di bassa stagione.
- 5) facilitare lo scambio di buone pratiche, lo sviluppo di reti e di piattaforme di discussione tra i fornitori d'istruzione e il settore privato per aumentare l'*occupabilità* nel settore del turismo
- 6) sostenere la cooperazione transnazionale e i partenariati pubblico-privato per adattare l'erogazione della formazione esistente in modo che soddisfi meglio le esigenze emergenti dei datori di lavoro e

rifletta le nuove tendenze e gli sviluppi nel settore del turismo (ad esempio, digitalizzazione, invecchiamento della popolazione, nuove tipologie di clienti).

Azioni:

Le proposte progettuali consistono nella proposta di un *modello* che abbia l'obiettivo di aumentare l'occupabilità dei giovani europei nel settore del turismo concentrandosi su apprendistati transnazionali, tirocini e aggiornamenti delle competenze. Tale modello dovrebbe avere un forte approccio pratico, come un'analisi delle esperienze e la partecipazione di testimonial e guide.

Il modello dovrebbe comprendere almeno i seguenti aspetti:

- la creazione di un tool-box per
 - i) promuovere le professioni del turismo e la loro attrattiva e
 - ii) presentare gli strumenti e le opportunità esistenti nell'UE per coloro che offrono/cercano lavoro in un altro Stato membro nel settore del turismo (compresi i tirocini, i programmi di formazione, il supporto imprenditoriale e gestionale, nonché vari servizi di mobilità e di sostegno finanziario);
- sei eventi di sensibilizzazione e di comunicazione per promuovere le professioni del turismo e gli strumenti esistenti che facilitano la mobilità in tutta Europa. Questi eventi si svolgeranno in 6 diversi Stati membri che rappresentino almeno il 25% della popolazione dell'UE, possibilmente attraverso fiere del lavoro consolidate o altre iniziative europee per il mercato del lavoro;
- iniziative specifiche di formazione (preferibilmente attraverso l'uso di strumenti TIC, ad esempio pacchetti di e-learning; webinar) per gli imprenditori del settore turistico su come reclutare talenti;
- iniziative specifiche di formazione per chi cerca lavoro, preferibilmente attraverso l'uso di strumenti TIC, su come evidenziare e comunicare meglio le competenze in riferimento a posizioni nel settore del turismo (ad esempio pacchetti di e-learning, webinar, bilancio di competenze, come scrivere un cv, come preparare un colloquio, come utilizzare strumenti online come EURES, DROPP'IN, etc.).
- elaborazione e attuazione di un piano di comunicazione per dare visibilità alle attività di cui sopra. Beneficiari finali del modello saranno gli studenti, le persone che cercano lavoro, le imprese del turismo, in particolare le PMI.

Il progetto deve coinvolgere almeno 6 Stati membri con una copertura geografica equilibrata, che comprendano almeno il 25% della popolazione europea.

Beneficiari:

Organizzazioni attive nel settore del turismo, della cultura, dell'istruzione, dell'occupazione o in qualsiasi altro campo correlato con l'oggetto della proposta, quali ad esempio:

- autorità pubbliche governative e le loro reti o associazioni, a livello internazionale, nazionale, regionale e locale, o altre organizzazioni che agiscono per conto di una autorità governativa pubblica.
- formazione accademica, istituti di istruzione, enti di formazione per il turismo o centri di ricerca;
- organizzazioni di gestione delle destinazioni e loro reti/associazioni;
- organizzazioni/industria del Turismo, dell'ospitalità e dei viaggi e loro associazioni ombrello;
- organizzazioni no-profit/non governative, organizzazioni della società civile;
- associazioni internazionale europea e nazionali attive nel settore del turismo e dei campi collegati
- associazioni di giovani e loro organizzazioni ombrello.
- sindacati del settore del turismo e loro associazioni ombrello.

Budget:

500.000 euro. Il contributo comunitario può coprire fino al **75%** delle spese ammissibili per un massimo di **500.000 euro (sarà finanziato un solo progetto).**

Modalità e procedura:

Una proposta progettuale deve essere portata avanti da un partenariato strategico transnazionale di almeno 3 partner di almeno 3 diversi Paesi UE. Il partenariato deve essere composto da almeno:

- un fornitore di formazione che opera nel settore del turismo (università, scuole, enti di formazione professionale),

- una organizzazione ombrello che rappresenti a livello europeo le associazioni/federazioni nazionali dell'industria del turismo

La **durata** massima prevista dei progetti è di **18 mesi**. L'inizio dei progetti deve essere approssimativamente il 1° dicembre 2016

Scadenza: 09/06/2016 ore 17:00

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Link Utili:

email: GROW-CFP-16218-SPOT@ec.europa.eu

[http://ec.europa.eu/growth/tools-](http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8757&lang=en&title=Enhancing-quality-jobs%2C-apprenticeships-and-traineeships-in-the-tourism-sector-across-Europe)

[databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8757&lang=en&title=Enhancing-quality-jobs%2C-apprenticeships-and-traineeships-in-the-tourism-sector-across-Europe](http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8757&lang=en&title=Enhancing-quality-jobs%2C-apprenticeships-and-traineeships-in-the-tourism-sector-across-Europe)

Salute

Titolo: Invito a presentare proposte per progetti in tema di malattie renali croniche

Note:

La Commissione europea – DG salute e sicurezza alimentare, ha pubblicato un bando per un progetto riguardante le malattie renali croniche, in attuazione di un progetto pilota dal titolo “l'effetto delle diverse modalità di trattamento delle malattie renali e della donazione e del trapianto di organi sulla spesa sanitaria e sui risultati per il paziente”.

Per soddisfare le richieste dalla Commissione una proposta progettuale deve riguardare i seguenti settori prioritari:

- 1) uno studio per valutare le diverse modalità di trattamento per le malattie croniche renali (emodialisi, dialisi peritoneale, in ospedale o a domicilio, trapianto da donatori deceduti e da donatori viventi, gestione conservativa) utilizzati attualmente nei diversi Stati membri e Paesi associati; la frequenza di scelta di ciascuna delle opzioni disponibili, i fattori che influenzano la scelta del trattamento, gli effetti in termini di salute e di costi, sia a livello del paziente e livello sociale;
- 2) l'istituzione, da parte degli Stati membri UE, di registri per il follow-up di donatori viventi secondo metodi e set di dati già definiti nell'azione comune ACCORD finanziata dall'UE;
- 3) l'istituzione di registri di follow-up per i pazienti trapiantati, almeno a livello nazionale e

Giugno 2016

possibilmente a livello europeo, seguendo metodologie e raccomandazioni già formulate e verificati

Beneficiari:

La proposta progettuale deve essere presentata da un consorzio costituito da almeno 5 soggetti ammissibili di 5 diversi Stati UE. Sono considerati soggetti ammissibili: le organizzazioni legalmente costituite, le autorità pubbliche, gli enti del settore pubblico, in particolare le istituzioni per la ricerca e la sanità, le università e gli istituti di istruzione superiore.

Budget: 1 milione di euro; il contributo finanziario può coprire fino all'**80%** dei costi ammissibili.

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Scadenza: 16/06/2016

Link utili:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/3hp/topics/17055-pp-1-2016-01.html>

http://ec.europa.eu/health/blood_tissues_organs/docs/organs_c2015_4582_en.pdf

http://ec.europa.eu/health/blood_tissues_organs/docs/organs_c2015_4582_annex_en.pdf

Titolo: Salute 2014-2020 - Reti di riferimento europee e accordi quadro di partenariato

Note:

Con questo bando, che rientra nelle misure dell'obiettivo 4 del programma Salute2014-2020, la Commissione intende fornire un sostegno finanziario alle reti europee di riferimento (ERN) che abbiano ottenuto un riconoscimento formale come ERN.

Disciplinate dalla Direttiva 2011/24/UE, le ERN sono reti di riferimento europee tra prestatori di assistenza sanitaria e centri di eccellenza negli Stati membri e si basano sulla partecipazione volontaria dei loro membri, che contribuiscono alle attività della rete conformemente alla loro normativa nazionale. Sono aperte in ogni momento all'entrata di nuovi membri e devono essere costituite da almeno 10 componenti di almeno 8 Stati membri.

Il sostegno di questo bando sarà fornito alle ERN attraverso la conclusione di **accordi quadro di partenariato** (FPA) della durata massima di cinque anni - per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 - che permetteranno di candidarsi in seguito per aggiudicarsi accordi specifici di sovvenzione (SGA). Il FPA dovrà comprendere un piano di lavoro pluriennale per il periodo 2017-2021, comprensivo di un piano di bilancio generale.

La procedura prevede che una rete in possesso dei requisiti richiesti, risponda a questo bando inviando contestualmente un invito a manifestare interesse ad ottenere il riconoscimento come ERN e la candidatura per la sottoscrizione del FPA. Solo le ERN approvate potranno sottoscrivere un FPA.

Tutte le ERN che si sono aggiudicate un FPA saranno quindi invitate a inviare le loro candidature per ottenere un SGA attraverso una procedura semplificata.

Budget:

Il budget disponibile per questo bando (per il cofinanziamento degli SGA nel 2017) ammonta a **2.500.000 euro**. Il cofinanziamento potrà coprire fino al **60%** delle spese previste dalla ERN per il **2017**, per un massimo di **200.000 euro** (come nel bando per progetti, il cofinanziamento potrà essere elevato all'80% in caso di progetti ritenuti di utilità eccezionale).

Scadenza: 21/06/2016

Le reti che desiderano inviare solo la manifestazione di interesse per essere riconosciute come ERN (senza candidarsi per ricevere cofinanziamento) possono farlo successivamente alla scadenza del bando: dal **23 giugno al 22 luglio 2016**

Link Utili:

http://ec.europa.eu/chafea/health/hp-ern-2016_en.html

Europa Creativa

Titolo: Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/27/2014: sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali - Sistema "Cinema Automatic"

Note

Il presente bando, lanciato nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, riguarda il sistema di **sostegno "Cinema automatic"**.

Questo sistema di sostegno mira a favorire una più ampia distribuzione transnazionale di film europei assegnando ai distributori cinematografici un sostegno finanziario commisurato agli ingressi in sala realizzati e destinato ad essere reinvestito in nuovi film europei non nazionali.

Il sostegno "Cinema automatic" opera infatti in due fasi:

1) Generazione di un fondo potenziale proporzionale al numero di biglietti venduti per film europei non nazionali distribuiti nei Paesi ammissibili al sottoprogramma MEDIA nell'anno 2014 (fino a un tetto massimo prefissato per ogni film e adattato a ciascun Paese).

2) Reinvestimento del fondo potenziale così generato in:

- coproduzione di nuovi film europei non nazionali, ossia film non ancora ultimati alla data di presentazione della domanda di reinvestimento (modulo 1);
- acquisizione di diritti di distribuzione di film europei non nazionali recenti (modulo 2) e/o;
- costi di post-produzione (copie, doppiaggio, sottotitoli), di promozione e di pubblicità di film europei non nazionali recenti (modulo 3).

Beneficiari:

Il bando si rivolge a distributori cinematografici e teatrali stabiliti in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

Aree geografiche coinvolte:

28 Stati UE; Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia); Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina).

Budget:

€ 22.450.000. Il contributo comunitario non può superare il 40%, il 50% o il 60% dei costi totali ammissibili del progetto di reinvestimento a seconda della nazionalità del film e del territorio di distribuzione.

Scadenza:

- **Reinvestimento:** i progetti di reinvestimento devono essere presentati entro i termini indicati, per ciascun modulo, nella tabella riportata nel bando e comunque non oltre il **02/08/2016** (anche in questo caso le proposte vanno presentate entro le ore 12).

Per la presentazione delle candidature è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-automatic-support-2015_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines-eacea_27_2014_en.pdf

HORIZON 2020

Titolo: HORIZON 2020 - Azione pilota H2020 SME Innovation Associate

Note:

Nel quadro del programma **HORIZON 2020** è stato lanciato il bando INNOSUP-02-2016 relativo all'azione pilota "H2020 SME Innovation Associate".

L'obiettivo di questa azione è superare le barriere che incontrano le PMI e le startup europee nell'assunzione di specialisti altamente qualificati (ricercatori PhD o equivalenti), che non sono disponibili sul mercato del lavoro nazionale, le cui conoscenze sarebbero fondamentali per sviluppare il potenziale innovativo dell'impresa. L'azione è volta, in sostanza, a favorire l'inserimento nelle PMI e startup più innovative di collaboratori di ricerca post-dottorato provenienti da altri Paesi, con l'obiettivo di esplorare un'idea di business e trasformarla in un progetto d'innovazione concreto. Con questo bando la Commissione europea intende selezionare fino a 90 PMI e startup che proponano le idee più innovative e i migliori piani di assunzione, che potranno pubblicare le loro offerte di lavoro rivolte ai ricercatori talentuosi sul Portale EURAXESS.

Le PMI o startup selezionate riceveranno una sovvenzione individuale destinata a coprire i costi correlati all'assunzione del ricercatore per un anno. Durante i 12 mesi verrà sostenuto anche un

Giugno 2016

percorso di formazione volto a massimizzare i risultati dell'assunzione del ricercatore, favorendone l'integrazione in azienda.

La collaborazione potrà essere avviata a partire da settembre 2017 fino ad agosto 2018.

Possono partecipare al bando le PMI e le startup aventi sede negli Stati UE o nei Paesi associati a HORIZON 2020.

I ricercatori coinvolti devono, invece, essere in possesso di un PhD o titolo equivalente, dimostrare esperienza nell'area di intervento indicata dall'azienda e soddisfare i criteri di mobilità transnazionale.

La scadenza per presentare candidature è il 30 giugno 2016.

Link utili:

https://ec.europa.eu/easme/sites/easme-site/files/h2020_sme_innovation_associate_presentation_final_0.pdf

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO

TITOLARE

SUPPLENTE



Cesa Lorenzo

Affari esteri

Industria - SC Sicurezza e Difesa



Cicu Salvatore

Commercio internazionale

Sviluppo regionale



Cirio Alberto

Ambiente - Petizioni

Trasporti - Agricoltura



Comi Lara

Mercato interno

Economica



Dorfmann Herbert

Agricoltura

Ambiente



Gardini Elisabetta

Ambiente

Mercato interno - Petizioni



La Via Giovanni

Ambiente

Bilanci



Martusciello Fulvio

Controllo bilanci - Economica

Industria



Matera Barbara

Donne - Libertà civili



Maullu Stefano

Cultura

Giuridica



Mussolini Alessandra

Libertà civili

Ambiente - Donne



Patriciello Aldo

Industria

Ambiente



Pogliese Salvatore

Trasporti

Libertà civili



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:



[Gruppo PPE Italia](#)